

OGGI PROTESTA A MONTECITORIO

Ddl Moratti, ricercatori in sciopero della fame

di NATALIA POGGI

RICERCATORI universitari, dottorandi e studenti sul piede di guerra. Questa mattina si ritroveranno a piazza Montecitorio per presidiare la Camera dei Deputati mentre in aula si discute il Ddl sullo stato giuridico dei docenti universitari: «Faremo sentire con la massima forza il dissenso del mondo universitario nei confronti di una legge che sancisce la morte dell'Università moderna nel nostro Paese». La protesta potrebbe impedire le sessioni di laurea di giugno, le commissioni d'esame nella settimana dal 20 al 27 e mettere a rischio gli incarichi di docenza per il prossimo anno accademico hanno precisato in una nota il Coordinamento Nazionale Ricercatori Universitari (Cnru).

Il Ddl approvato a maggioranza dalla VII Commissione della Camera lo scorso giugno è stato bocciato all'unanimità da tutte le componenti del mondo accademico.

Uno dei punti di maggior contrasto riguarda la sospensione sine die dei concorsi per ricercatori. Tra le proposte migliorative avanzate e ritenute irrinunciabili dal Cnru c'è invece la richiesta di una distinzione netta tra meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera. Altre richieste sono «il riconoscimento del ruolo di professore per i ricercatori; il reclutamento di 20 mila nuovi docenti per far fronte ai prossimi pensionamenti; e l'unicità del contratto di ricerca dopo il dottorato, di tipo subordinato e di durata non superiore a 3 anni». Nel Ddl, secondo i suoi oppositori, s'individuerebbe una grande ope legis che consentirebbe a determinate categorie di persone di diventare docenti universitari non per merito, ma in base a criteri di anzianità.

Oggi a Montecitorio ci sarà anche la Rete Nazionale Ricercatori Precari. L'associazione si riunirà provocatoriamente in preghiera contro la riforma Moratti. Tra le forme di proteste che i ricercatori hanno intenzione di mettere in atto c'è anche lo sciopero della fame che alcuni membri del Coordinamento attueranno in diverse sedi universitarie.

